

**Titolo progetto:** IO SONO DONNA

**Associazione o gruppo proponente Gruppo:** “Io sono donna” - C.A.G. Il Graffio, Treviolo.

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Multiculturalità, Giustizia sociale

**Abstract:**

IO SONO DONNA

Il prodotto artistico che abbiamo presentato in fase di candidatura al bando racconta di Frida Kalho, una donna che racchiude in sé tante altre donne e tante altre esistenze. Frida è al contempo fragile e forte, messicana e donna del mondo, fedele compagna e audace esploratrice, libera e dipendente. Con il suo vissuto e la sua storia è in grado di riassumere la vita di molte altre donne che non hanno saputo liberarsi di un amore malsano ma che hanno avuto la forza di esprimere la propria creatività e identità, hanno saputo affermarsi e sperimentare, e pur nella malattia, hanno saputo vivere. Frida è stata per tante un modello e un invito a ribellarsi ai ruoli precostituiti e agli stereotipi cristallizzati. Per questo l’abbiamo scelta, perché non si può parlare di giustizia sociale senza parlare di giustizia di genere. Il percorso “Io sono Donna” non intende descrivere concetti bensì farli emergere attraverso la trattazione di tematiche che fanno parte inestricabile delle nostre vite, attraverso incontri formativi di parola: essere donne nel mondo del lavoro, essere donne in famiglia, essere donne nei rapporti affettivi/amicali... L'identità, l'essere donna, si formerà e si costruirà attraverso le parole, le posizioni assunte, le azioni intraprese o meno da parte delle componenti del gruppo. Sarà nella relazione reciproca che avremo modo di capire chi siamo noi. Il percorso coinciderà quindi con la scoperta/costruzione della propria identità grazie al contatto con le altre. L'obiettivo è di accostarsi all'Essere Donna in quanto oggetto culturale rispetto al quale ognuna è portatrice di un bagaglio conoscitivo ed esperienziale che necessita di emergere, di essere nominato e interrogato ponendolo a confronto con quello delle altre e delle sollecitazioni che la produzione culturale ci mette a disposizione.

**Titolo progetto:** PGXIII - Strade di identità **VINCITORE**

**Associazione o gruppo proponente:** Matteo Bandirali, Ferdinando Borelli, Glauco Barboglio.

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Multiculturalità, Giustizia ambientale

**Abstract:**

Il progetto "PGXXIII - Strade di identità" nasce dall'incontro di Matteo Bandirali (Pedagogista), Ferdinando Borelli (Educatore Professionale) e Glauco Barboglio (Antropologo); incontro già avvenuto in precedenza in quanto appassionati della disciplina antropologica e sociale. L'idea è stata fin da subito unire i tre percorsi e farli convergere all'interno del progetto, in modo da mettere in campo più “sguardi”, discipline, modi di operare.

L'idea di fondo del progetto si colloca in un discorso legato, in primo luogo, al tema del pluralismo. All'atto pratico, si realizzerà una mappatura partecipativa di una zona-quartiere-spazio della città di Bergamo, in particolare Via Papa Giovanni XXIII, da sempre crocevia di persone, esperienze, storie.

# IMAGINE BERGAMO

La prima fase del progetto prevederà un incontro sul campo con quelle che sono le agenzie varie che operano all'interno di quel quartiere (attività commerciali, abitanti, "passanti", associazioni, enti del terzo settore, scuole); ciò avverrà in maniera "silenziosa" e osservativa, con uno "sguardo antropologico" volto a raccogliere materiale ed esperienze per dare via alla mappatura e tessere una prima relazione con i soggetti. Inoltre, l'intenzione è quella di coinvolgere la rete di quartiere di Via Papa Giovanni XXIII.

Dopo la prima fase iniziale di osservazione si procederà ad individuare e coinvolgere nella mappatura quelli che saranno i soggetti appartenenti a diverse generazioni che a vario titolo abitano e/o attraversano la via.

Lo scopo della mappatura partecipativa sarà definire quelli che sono i luoghi significativi per i vari soggetti e raccontarli graficamente. Inoltre, in vista di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, al termine della mappatura partecipativa si tradurrà il risultato grafico in forma artistica con il supporto di professionisti del settore e materiali e tecniche eco-sostenibili, attraverso processi di co-progettazione con i protagonisti della mappatura.

**Titolo progetto:** Mura less, Tree more

**Associazione o gruppo proponente:** Morla frogs e 5 studenti di economia presso UniBG

**Tematiche afferenti al progetto:** Giustizia ambientale

## **Abstract:**

Il tema della sostenibilità ambientale si fa sempre più importante e urgente nella nostra società, è ormai da anni che la natura sta mostrando la sua fragilità e la difficoltà a convivere con certe nostre abitudini che rovinano l'ambiente. Le radici di "Mura less, Tree more" partono dall'importanza della dicotomia alberi-CO2, emersa sin dalle nostre prime riunioni. Con il nostro progetto vogliamo mettere in atto azioni concrete di contrasto all'inquinamento e, allo stesso tempo, vogliamo sensibilizzare la comunità circa il cambiamento climatico incoraggiandola a sviluppare un forte senso di cura e attenzione verso la natura per contribuire a salvaguardare il nostro pianeta. Per questo motivo "Mura less, Tree more" si è sviluppato secondo tre ramificazioni:

- Il primo ramo consiste nella posa di un albero adulto, importante per l'assorbimento della CO2, nonché per la riduzione delle temperature urbane.
- Il secondo ramo si intreccia con il primo: un evento di inaugurazione dell'albero, con il quale promuovere Ponteranica e le sue realtà locali, sensibilizzando la cittadinanza riguardo alla condizione climatica e ponendo l'accento sull'importanza del "verde".
- Il terzo ramo è quello più robusto e rappresenta anche il fiore all'occhiello del nostro progetto: un Eco-murales realizzato con tecnologia Airlite, una particolare pittura "mangia-smog" che si attiva con la luce solare ed è in grado di ripulire l'aria trasformando le particelle assorbite in molecole di sale; in questo modo la depura dall'88,8% dell'inquinamento presente. Inoltre, con l'Eco-murales intendiamo dare maggior libertà di espressione sul tema ambientale alle menti del futuro: studenti delle scuole elementari e medie di Ponteranica e Sorisole, nonché a promuovere artisti emergenti, che possano dare un nuovo volto ad aree urbane del paese.

# IMAGINE BERGAMO

## **Titolo progetto: I VOLTI DEI DIRITTI 2.0 VINCITORE**

**Associazione o gruppo Proponente:** Club Ricreativo di Pignolo

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Multiculturalità, Pace, Giustizia sociale, Giustizia ambientale

### **Abstract:**

Il progetto “I volti dei diritti” nasce nel 2021 da un’idea di Club ricreativo Pignolo, BLM, Fridays For Future e Bergamo Pride come occasione per supportare lo sviluppo di una progettualità organica e collegiale al fine di favorire la collaborazione fra realtà informali e istituzionali andando ulteriormente a stimolare la partecipazione civica, la responsabilizzazione e l’empowerment dei giovani. CRP intende promuovere una seconda edizione dell’iniziativa, sperimentando piste di lavoro nuove e differenti capaci di intercettare altri contesti giovanili e realtà culturali. Associazioni del territorio cittadino, collaborando con i gruppi proponenti, proporranno 12 nuovi “volti dei diritti” che saranno realizzati da giovani artisti e poi stampati su dei segnalibri distribuiti attraverso le realtà aderenti al Patto per la Lettura e anche su delle sagome che verranno esposte presso le biblioteche del sistema bibliotecario urbano. Tali manufatti conterranno il logo delle realtà partecipanti e un QR-code che rimandi al sito in cui verrà spiegato il progetto e in cui sarà presente un form, realizzato insieme e sulle esigenze del Sistema Bibliotecario Urbano, che sarà in varie lingue (sicuramente italiano, inglese, francese, spagnolo, arabo, ucraino), con lo scopo di aiutare il Sistema Bibliotecario Urbano ad ottenere un numero maggiore di feedback e suggerimenti per migliorare il servizio nei confronti di persone che al momento sembra non siano nelle condizioni di riuscire a usufruirne completamente. Durante il corso dell’anno inoltre il network si occuperà di organizzare incontri pubblici divulgativi in vari spazi cittadini cercando, fra le altre cose, di far emergere l’inevitabile intersezionalità dei temi trattati.

**Titolo progetto Eurocitizens:** percorsi di euro-cittadinanza attiva

**Associazione o gruppo proponente:** Gioventù Federalista Europea – sezione di Bergamo

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Multiculturalità, Pace

### **Abstract:**

Comprendere la complessità della politica attuale e farlo insieme, tra giovani ma con l’aiuto degli esperti, nel cuore dei nostri territori orobici. I giovani federalisti europei di Bergamo presentano il progetto Eurocitizens: percorsi di euro-cittadinanza attiva, candidato nell’ambito del contest IMAGINE BERGAMO promosso dalle ACLI. Eurocitizens consiste in un programma di eventi, informali e interattivi, di formazione e approfondimento attorno alle tematiche della cittadinanza, della governance e dell’integrazione europea, realizzate in modalità dislocata in diversi territori della provincia di Bergamo. L’obiettivo principale del progetto è quello di generare dibattito consapevole e di avvicinare giovani di tutte le estrazioni sociali, culturali ed economiche alle tematiche in

# IMAGINE BERGAMO

questione compensando in parte una carenza di contesti di crescita e approfondimento politico, in terra bergamasca, dedicati a ragazzi e ragazze che non siano (ancora) necessariamente giovani amministratori, membri di partito o anche solo residenti nei centri più urbanizzati. Eurocitizens si propone quindi di essere un progetto al contempo:

- Pensato da giovani del territorio e indirizzato a giovani del territorio, con una particolare attenzione per la comunicazione diretta alla gen. Z e ai giovani millennial
- Inclusivo e capace di portare la propria offerta ad una platea di coetanei potenzialmente ampia (sarà cioè gratuito, di carattere apartitico e geograficamente diffuso nei diversi territori della provincia)
- Accessibile per un pubblico di persone eventualmente appassionate, ma non necessariamente esperte delle tematiche trattate
- Capace di stimolare dibattito scendendo in profondità nei temi, sviscerandoli e analizzandoli partendo sempre da fonti verificate e coinvolgendo esperti
- Caratterizzato da un'alternanza di momenti differenti, teorici e pratici, di apprendimento e di confronto

## **Titolo progetto: "Ci siamo anche noi" VINCITORE**

**Associazione o gruppo proponente:** Siamo la nuova Wave

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Multiculturalità, Pace, Giustizia sociale, Giustizia ambientale

### **Abstract:**

Il progetto verrà introdotto da un video dalla durata di 15 minuti chiamato "Documentary: from the Street" che cercherà di presentare concetti che arrivino sia ad un pubblico giovane che, soprattutto, al mondo adulto. Il video avrà lo scopo introduttivo di presentare diversi temi come quello delle strutture sociali moderne ma anche problematiche meno trattate come: la disuguaglianza sociale, la mancanza di integrazione nel nostro paese, le possibili cause e conseguenze che quest'ultime portano alla quotidianità di noi ragazzi e ragazze. Nel documentario cercheremo inoltre di avere uno sfondo di ambientazione su temi che riteniamo risolutivi come "Sport", "Arte" e "Cultura". Successivamente creeremo un cortometraggio che abbia un messaggio, un insegnamento al proprio interno che riprenda le problematiche introdotte precedentemente. Questo corto riguarderà l'integrazione nel nostro paese, ciò che vorremo fare in primis è far emergere quelle storie che non vengono raccontate, quella parte che viene ignorata di alcune vite, rappresentare attraverso questo progetto in modo autentico e senza filtri storie, problematiche e difficoltà che molti ragazzi svantaggiati "di seconda generazione" affrontano e vivono ogni per via della mancanza di una giusta integrazione nel nostro paese. L'obiettivo principale è innanzitutto quello di far arrivare il nostro progetto, il nostro corto e la nostra voce ai nostri coetanei (sia che affrontino le stesse fatiche, sia che non le conoscano), sensibilizzare gli adulti e chi si occupa di politica, educazione ed integrazione nella nostra città. Ci auguriamo di avere un'esposizione a livello regionale per poi arrivare a livello nazionale: vogliamo far vedere che

# IMAGINE BERGAMO

ci siamo anche noi, che esistiamo. Una volta finita la produzione del corto vorremmo presentarlo tramite vari distributori ai vari festival per cortometraggi in tutta Italia ma soprattutto arrivare pronti per l'Integrazione Film Festival che si terrà a maggio del 2023.

**Titolo progetto:** Rieduchiamoci

**Associazione o gruppo proponente:** Gruppo Studenti Sarpi-Lotto

**Tematiche afferenti al progetto:** Pace, Giustizia sociale

**Abstract:**

Il progetto "Rieduchiamoci" nasce da un gruppo di ragazzi che si è reso conto di quanto sia necessaria una formazione strutturata all'interno del mondo dell'esecuzione penale interna ed esterna. Il progetto si struttura a partire da un ciclo di tre incontri formativi organizzati con la collaborazione di varie realtà territoriali e con l'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo che si è messo a disposizione per offrire gratuitamente le sale in cui verranno presentati al pubblico gli incontri (in modo così da poter abitare spazi che negli ultimi due anni sono stati vuoti). Questi, che avranno come relatori persone formate e formanti rispetto al ruolo che la giustizia ha all'interno della società odierna, verranno registrati e pubblicati online (YouTube). Dal momento che nel gruppo convivono varie competenze tra cui quelle informatiche, ci si sta muovendo affinché questi filmati (dopo aver affrontato una fase di post produzione) siano pubblicati all'interno di una piattaforma online con i materiali che i relatori avranno presentato al pubblico. Credendo fortemente nel valore della formazione, i partecipanti del gruppo si impegneranno, coinvolgendo realtà territoriali tra cui il progetto NEXUS e CSV Bergamo, per creare una rete di comunicazione tra le scuole superiori della provincia in vista di un ampliamento dell'offerta sul piano didattico-formativo per quanto riguarda l'Educazione Civica. Ogni scuola coinvolta nel progetto potrà visionare i materiali sulla piattaforma e svilupparli nel programma della disciplina trasversale reinserita nei PTOF (Piani Triennali Offerta Formativa) nel 2020.

**Titolo progetto:** RoboArte on stage **VINCITORE**

**Associazione o gruppo proponente:** Collettivo Roboante

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Giustizia sociale

**Abstract:**

Il progetto **RoboArte on stage** intende favorire la creazione di una comunità di giovani consapevole, coesa e integrata e in grado di agire nel proprio territorio grazie a forme di attivismo e advocacy. In particolare, **RoboArte on stage** nasce per rendere i giovani ipovedenti e non vedenti di Bergamo protagonisti visibili della vita sociale e culturale del territorio. Al loro fianco, giovani vedenti, artisti e non, accompagnati dalla Compagnia Trasfigura in un percorso di sensibilizzazione alla diversità corporea per scoprire e riscoprire la centralità del corpo e, in particolare, della vista, nei processi di socializzazione e di creazione artistica.

**RoboArte** si articolerà in due fasi:

# IMAGINE BERGAMO

- una prima fase di formazione in 3 brevi moduli, in cui i partecipanti indagheranno i limiti della corporeità attraverso esercizi di attivazione sensoriale per imparare a raccontare sé stessi e il mondo circostante in maniera divergente, appoggiandosi al concetto di sinestesia
- una seconda fase in cui i partecipanti collaboreranno alla creazione di un prodotto artistico, fruibile dal pubblico in modo diretto durante il festival Trasfigurazioni e tramite QR-code

Il progetto, che si svolgerà a partire da settembre 2022 fino a luglio 2023, si propone di fornire al target group gli strumenti per il miglioramento della qualità della vita sociale dell'individuo e di acquisizione dei valori del vivere insieme e della cittadinanza, aggregando non-vedenti e ipovedenti a giovani artisti emergenti che fanno dell'investigazione dei sensi, della narrazione divergente e sinestetica e della riflessione sulla diversità, la base della loro pratica artistica.

L'obiettivo principale del progetto è quello di costruire un percorso di condivisione e di acquisizione di competenze che possa poi essere presentato al pubblico sotto forma di un prodotto artistico-culturale.

**Titolo progetto:** rel-AZIONE

**Associazione o gruppo proponente:** Rebecca, Sibilla, Carolina

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Multiculturalità, Pace, Giustizia sociale

**Abstract:**

Il progetto intende sensibilizzare rispetto ad un possibile modo di vivere, incentrato sulla relazione con l'altro. Si vuole proporre una visione relazionale che contempra l'andare oltre a ciò che si vede, all'apparenza e alle sembianze. Spesso, infatti, la relazione umana risulta limitata proprio dalla prima apparenza nel momento dell'incontro con l'altro. Nella convinzione che la chiave del cambiamento a livello sociale coincida con l'apertura a ciò che non si conosce, si intende proporre un'idea di relazione che possa nascere realmente solo quando sia priva di giudizio. Attraverso la relazione e lo scambio conseguente ci si arricchisce e, soprattutto, si può instaurare una comunicazione efficace che porti benessere reciproco e soluzioni resilienti. Si immagina di creare un'opportunità di relazione fra esseri umani diversi mediante la creazione di una relazione libera da quei sensi che rischiano di produrre un giudizio immediato nel momento stesso dell'incontro. Si intendono porre una di fronte all'altra due sedie che accoglieranno due persone molto diverse tra loro per vissuto, per apparenza, per condizioni di vita – sociali/economiche/culturali. Per evitare che la vista dell'altro influenzi i candidati e che questo non permetta agli stessi di concedersi una libera relazione con l'altro, si propone di bendare entrambi. Oltre a ciò, si interverrà sulla comunicazione, orientandola proprio per evitare il più possibile l'influenza dei giudizi: saranno evitate domande, quali, ad esempio, "che lavoro fai?", "da dove vieni?", o domande attinenti alla posizione politica, all'orientamento religioso o alla condizione sociale. I candidati potranno utilizzare ogni strategia relazionale per conoscere l'altro, coinvolgendo eventualmente tutti gli altri sensi. Potranno, ad esempio, toccare l'altro, (dopo aver ricevuto il consenso da parte dell'altro partecipante), ascoltarlo, annusarlo. Al termine della situazione di relazione, dopo aver sciolto le bende ai due partecipanti, si darà spazio all'osservazione dell'altro anche mediante il senso della vista. Si vuole vedere la reazione finale di entrambi rispetto

# IMAGINE BERGAMO

all'esperienza vissuta di uno scambio reciproco senza gli influssi apportati dalla vista. L'intera situazione relazionale sarà supportata dalla presenza di una specialista nell'ambito psicologico con cui i partecipanti potranno confrontarsi circa pensieri, sensazioni, emozioni e osservazioni vissute. Potranno anche delineare l'immagine che si è creata dell'altro prima di averlo visto. L'esperimento relazionale, che prevede la partecipazione di 16 soggetti differenti, verrà ripreso mediante una videocamera e con l'aiuto di un videomaker, che si occuperà del montaggio di un video finale. L'obiettivo è, infatti, produrre un filmato corto da condividere con un pubblico il più ampio possibile, così da promuovere una sensibilizzazione. Il filmato verrà divulgato sulle principali piattaforme di social network.

**Titolo progetto:** DIVE IN CONTEST “Navighiamo il futuro”

**Associazione o gruppo proponente:** Circolo Acli Basso Sebino (Territori: Sarnico, Paratico, Predore, Tavernola, Parzanica, Vigolo, Villongo, Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Foresto, Viadanica, Gandosso e Credaro.)

**Tematiche afferenti al progetto:** pluralismo

**Abstract:**

Il nostro progetto riguarda il mondo della creatività, nello specifico abbiamo pensato a un concorso di talenti. È possibile collocarlo nell'ambito dei concorsi a premi dove al centro viene posto, senza alcun tipo di limite di espressione, l'arte. Il tema conduttore rimane il Lago d'Iseo inteso come opportunità per il futuro delle nuove generazioni. L'idea è quella di dividere il concorso in due gruppi: il primo specifico per i giovani dai 16 ai 19 anni mentre il secondo per la fascia 20-32 anni.

A nostro parere risulta fondamentale fare emergere il potenziale artistico di giovani, cosa molto spesso poco considerata e sottovalutata. Inoltre, speriamo che questa possa essere un'occasione di “rivincita” per le nuove aziende e quelle già più consolidate che, con coraggio, avranno voglia di osare per i giovani e con i giovani. Mentre negli anni si è abusato del Lago, più o meno consapevolmente, questa risulta a tutti gli effetti una possibilità di riscatto.

Crediamo che la visibilità e il potenziale di questo concorso possa far emergere opportunità lavorative di vario genere, come ad esempio start-up, nuove professioni legate al mondo della comunicazione, del turismo, del marketing, ma anche di ordine ambientale e della ricerca.

Infine, ma non per importanza, crediamo che sia arrivato il momento di valorizzare il nostro Lago come risorsa, fino a oggi poco considerata, tramite nuove idee e professionalità che sono patrimonio delle nuove generazioni, a cui dare il giusto riconoscimento.

# IMAGINE BERGAMO

**Titolo progetto:** MSP- Monterosso social Planet **VINCITORE**

**Associazione o gruppo proponente:** Gruppo giovani oratorio di Monterosso

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Multiculturalità, Pace, Giustizia sociale, Giustizia ambientale

**Abstract:**

Dopo alcuni anni di frequentazione dei percorsi formativi e delle attività dell'oratorio e della rete sociale e associazioni del quartiere di Monterosso, desideriamo mettere a fuoco le ricchezze che viviamo, le potenzialità che intravediamo e che sono da sviluppare e i punti critici che possono vederci protagonisti di un cambiamento reale, fatto del pensiero di fondo che abbiamo sulla nostra comunità e di azioni concrete che, in una logica di processo che graduale e continuato nel tempo, ci permettano di "fare la nostra parte" per costruire un piccolo pezzo di mondo migliore a partire dal nostro quartiere. Sentiamo che oggi più che mai è indispensabile non solo pensare cosa fare per cambiare, ma, soprattutto, assieme a chi costruire il cambiamento. Bisogna sempre più costruire e consolidare alleanze e cammini comuni, ed è da qui che vogliamo partire e su questo vogliamo investire per costruire momenti veri di pace, integrazione, giustizia sociale, parità di diritti, ecologia integrale. Altrimenti facciamo iniziative anche belle ma che finiscono lì.

1. La nostra rete di quartiere esiste e cerca di collaborare, faticando però nella comunicazione e nell'interazione delle realtà sociali. Questa mancata comunicazione efficace fa sì che molte iniziative vengano vissute solo da chi le propone e non da tutti e che si creino doppioni e sprechi di risorse. Ne consegue che gli spazi del quartiere sono vissuti in modo settoriale e poco integrato.
2. Altra questione è che ci pare che ci sia ancora poco rispetto e poca attenzione per le aree comuni che rischiano di degradarsi ed essere "rovinate" e quindi poco attrattive.
3. Dal punto di vista di noi giovani evidenziamo che, al di là dell'oratorio, abbiamo pochi spazi per trovarci e fare comunità.

Vorremmo quindi cercare di rimettere al centro delle attenzioni di tutte le realtà del nostro quartiere attraverso la rete sociale questi tre punti con l'obiettivo di raggiungere insieme una visione condivisa di comunità e di valori, rafforzando la comunicazione, aumentando la partecipazione e rendendo Monterosso un quartiere più unito e più bello e non accontentandoci che il nostro pezzettino, che è l'oratorio, sia apposto.

Per questo agiremo sulla creazione di un gruppo che si occupi di comunicazione nel quartiere, un gruppo che studi e coinvolga le persone ed in particolare i giovani nella cura degli spazi comuni, un gruppo che proponga azioni ed iniziative tese a trovare spazi e momenti per i giovani e le giovani con lo scopo anche di creare integrazione tra diverse culture e provenienze geografiche e religiose.

**Titolo progetto:** RI-LIFE, ricicla e ridona vita!

**Associazione o gruppo proponente:** Gruppo Ado Oratori Villongo

**Tematiche afferenti al progetto:** Giustizia ambientale

**Abstract:** Siamo un gruppo di adolescenti di Villongo che hanno come obiettivo quello di introdurre un eco-compattatore nel nostro paese.

L'eco-compattatore è un dispositivo automatizzato il cui funzionamento è molto semplice: per ogni rifiuto introdotto, il macchinario lo pressa. Possono essere introdotti solo alcune tipologie di



# IMAGINE BERGAMO

rifiuti; essendo compattati il loro volume viene ridotto, quindi il dispositivo riesce a contenere più materiale rispetto ad un normale cestino. Sono spesso organizzati in scomparti, per permettere la raccolta differenziata di rifiuti come ad esempio bottiglie di plastica in PET, lattine di alluminio e flaconi di detersivi in HDPE, favorendone il riciclo (questi sono infatti tutti materiali che possono avere una seconda vita). Sono anche chiamati volgarmente “mangiaplastica”. Vengono solitamente posizionati in punti strategici e di passaggio dove è più comodo per le persone raggiungerli e usufruirne. Molti di questi modelli ogni volta che viene inserito un rifiuto permettono di accumulare dei punti che in un secondo momento possono essere trasformati in voucher o buoni sconto da utilizzare negli esercizi commerciali che aderiscono a una particolare iniziativa. Vorremmo appunto installare uno di questi macchinari in una zona frequentata del paese (es. vicino alla casetta dell’acqua presente nella piazza principale) che ad ogni rifiuto introdotto permetta di accumulare buoni da utilizzare nei negozi della zona. Come gruppo ci siamo già messi all’opera: dopo esserci informati su come funziona un eco-compattatore, ci siamo incontrati con l’amministrazione comunale per capire la fattibilità del progetto e stilare insieme ad essa la versione definitiva. Inoltre abbiamo fatto degli approfondimenti sull’impatto della plastica e la gestione dei rifiuti a livello locale.

**Titolo progetto:** Treciak

**Associazione o gruppo proponente:** Consulta giovani del Comune di Treviolo

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Multiculturalità, Pace, Giustizia sociale, Giustizia ambientale

**Abstract:**

Treciak è una rassegna cinematografica composta da 5 film che la Consulta giovani del Comune di Treviolo organizza dal 2017. Il contenuto e la struttura degli eventi si sono evoluti nel corso degli anni adattandosi alle esigenze del momento, e, per il 2022-2023, si ripropone in una veste totalmente nuova che alla proiezione cinematografica unisce la possibilità di assistere a testimonianze e partecipare a dibattiti e laboratori sui temi del progetto Imagine: pluralismo, multiculturalità, pace, giustizia sociale e giustizia ambientale. Treciak è stata, e si propone sempre più di essere, un’occasione per creare una rete tra le persone e le diverse realtà del territorio, ma soprattutto un momento di incontro e di dialogo, sensibilizzando la popolazione di diverse età, soprattutto giovani, di Treviolo e dei paesi limitrofi, attraverso il potere comunicativo del cinema e del confronto.

**Titolo progetto:** Inrovina Festival

**Associazione o gruppo proponente:** inTAB – APS (ex Radio Brusa)

**Tematiche afferenti al progetto:** Giustizia sociale, Giustizia ambientale

**Abstract:**

Il progetto nasce dall'idea di alcuni giovani di organizzare un evento a Brusaporto che potesse coinvolgere tutte le fasce d'età, ma per la prima volta promosso e organizzato dai giovani con idee e format nuovi.

Il primo pensiero va a catturare l'attenzione dei giovani, attraverso i loro interessi e le loro passioni: la musica, il ballo, il cibo e lo stare insieme divertendosi.

Partendo da un evento che piace a tutti, così come solitamente è una festa, è importante, però, accrescere direttamente e indirettamente la consapevolezza su alcune tematiche a cui i giovani sono già fortemente legati, attraverso stand dedicati, iniziative, laboratori e messaggi spot (cartelloni, manifesti, sugli scontrini, sulle tovagliette del cibo, ecc.) durante l'evento: la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, l'uguaglianza e allo stesso tempo la diversità sociale come segno di crescita e lotta contro il razzismo e l'omofobia.

Pertanto, il progetto si pone l'obiettivo grande di creare un progetto da zero con i giovani e per i giovani; non eventi pre-organizzati da adulti, ma partire con i giovani sin dalla progettazione, riflettendo sul loro ruolo sociale e sulla missione di arrivare a tutte le fasce d'età e tutte le "fasce" sociali della comunità, in simbiosi con le altre realtà associative, gli enti e le aziende del territorio. Non solo, attraverso questo la missione è anche di stimolare l'interesse nell'adoptare pratiche ecosostenibili e nella giustizia sociale.

**Titolo progetto:** CIEN ANOS DE SOLEDAD

**Associazione o gruppo proponente:** MACONDO

**Tematiche afferenti al progetto:** Pace, Giustizia sociale, Giustizia ambientale

**Abstract:**

Il progetto "Cien Anos De Soledad" nasce con l'intento di portare alla luce le contraddizioni, attraverso forme e linguaggi conosciuti e inediti, e le problematiche che attanagliano il nostro tempo. Quindi, a partire dalle battaglie contro il cambiamento climatico, ai diritti civili, alle guerre in corso, è dirimente dare voce e spazio di ampio respiro, a chi può offrire la propria esperienza per raccontare del diritto inalienabile della vita. Ognuno di noi è caldamente invitato ad essere parte attiva di questo progetto, entro al quale vedremo artisti, musicisti, attori dello scenario politico e sociale, ex militanti, associazioni attive sul territorio e non, che daranno luogo ad un entusiasmante dibattito e accenderanno il desiderio di fare comunità per far fronte al distruttivo ruolo del sistema neoliberista, con l'obiettivo di regalare pochi ma preziosi strumenti per interpretare passato, presente e futuro.

**Titolo progetto:** Migliori di Così – Festival delle Rinascite 2023

**Associazione o gruppo proponente:** Oratorio di Nembro

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Multiculturalità, Pace

**Abstract:**

*Migliori di così – Festival delle rinascite 2023* mira a promuovere tra i giovani e le associazioni giovanili una maggiore partecipazione alla vita sociale, politica e culturale della propria comunità, rendendoli protagonisti attraverso l'ideazione, la fase di proposta e di organizzazione e la gestione del festival stesso.

Nato nell'estate 2020 dall'idea di un gruppo di giovani e di associazioni giovanili, il festival giunto ormai alla terza edizione ha proposto una rassegna di eventi culturali per cercare di dare risposta alla domanda: "Dopo il Covid saremo migliori?", vista l'evidenza del contesto pandemico e i profondi segni da essa lasciati sul territorio e sul tessuto sociale di Nembro.

Nella cornice della Piazza del Modernissimo, in diverse serate, i vari ospiti hanno provato a rispondere a dubbi e interrogativi che erano sorti durante quel periodo. Sul palco del festival, nelle tre edizioni passate si sono susseguiti scrittori, giornalisti, sociologi, atleti, psicoterapeuti, filosofi, scienziati che ci hanno ascoltato e che hanno indicato nuove strade, proponendo idee e nuove prospettive.

Nella versione del prossimo anno, il festival vuole riproporre la rassegna di incontri culturali incentrati attorno ad un tema comune in grado di coinvolgere la realtà giovanile territoriale (sia in forma associata che in forma spontanea) e dialogando in maniera diretta con gli ospiti.

Contestualmente alle serate di ascolto e di dibattito in piazza, dall'edizione dell'estate 2021 viene organizzata anche la rassegna *Migliori Kinder*, una serie di incontri teatrali, musicali e artistici dedicata ai più piccoli.

**Titolo progetto:** TERRA NOSTRA

**Associazione o gruppo proponente:** Servizio Civile Universale in Caritas

**Tematiche afferenti al progetto:** Multiculturalità, Giustizia sociale

**Abstract:**

Il progetto *TERRA NOSTRA*, che ci auguriamo possa iniziare a Settembre 2023, prevede un questionario conoscitivo con il quale indagare le culture presenti nelle classi e le eventuali disponibilità da parte dei genitori (eventualmente anche gli insegnanti) nel raccontarsi e nel raccontare le caratteristiche e le tradizioni delle proprie culture o di come il proprio posto di lavoro sia riuscito ad integrare le diverse tradizioni. Sulla base dei risultati vorremmo creare attività laboratoriali sensoriali che si colleghino alle culture o alle realtà emerse, ad esempio:

- Per l'udito: musica popolare e/o la visione di film o il racconto di storie di terzi se mancherà le disponibilità da parte di genitori ed insegnanti nel raccontarsi;
- Per la vista: vestiti, quadri, e/o oggetti tipici;
- Per l'olfatto: profumi e odori come quelli di spezie e/o aromi;

# IMAGINE BERGAMO

- Per il tatto: tessuti caratteristici;
- Per il gusto: merenda finale con portate tradizionali.

Prima di iniziare con queste attività, vorremmo proporre un "grande gioco" conoscitivo per fare incontrare ed interagire le classi delle due scuole (F.lli Calvi e Capitanio).

Il progetto prevede anche la creazione di lavoretti, come disegni dopo aver sentito le storie o aver visto il film, un mappamondo di cartapesta, bottigliette con sabbia colorata, sacchetti di spezie, braccialetti, collane etc. L'obiettivo è quello di presentare i lavoretti durante la merenda finale (che prevede anche un momento di giochi di gruppo con il quale mischiare le classi delle scuole) al fine di raccogliere delle offerte libere.

Al termine dei sette incontri previsti, ci sarà un ultimo incontro di debriefing in cui verrà somministrato il questionario finale con il quale ottenere un riscontro da parte dei ragazzi e capire le loro impressioni ed emozioni emerse durante i racconti.

**Titolo progetto:** Progetto di orientamento “IKIGAI”

**Associazione o gruppo proponente:** GRUPPO ACLI – Sezione Trescore Balneario (Tre giovani laureati di 27, 26 e 24 anni)

**Tematiche afferenti al progetto:** Giustizia sociale

## **Abstract:**

Il progetto “IKIGAI” è un percorso mirato alla conoscenza di sé, destinato ai ragazzi di quarta superiore, al fine di affrontare con più consapevolezza le imminenti scelte che la vita porrà loro dinanzi. L'idea nasce da tre ragazzi che, a suo tempo, avrebbero avuto bisogno di essere guidati, o meglio, accompagnati alla “scelta” in un periodo di spaesamento e confusione. Troppo spesso viene ignorato il delicato momento in cui la mente dell'adolescente si popola di domande, dubbi, ansie sulla vita lavorativa, affettiva e relazionale. Purtroppo il sistema scolastico è troppo impegnato a seguire programmi predefiniti e spesso non trova il tempo materiale per prendersi cura di questo lato più umano dei ragazzi. È proprio qui che il nostro progetto vuole inserirsi: l'idea è quella di far parlare questo groviglio di “emozioni” attraverso la condivisione guidata tra coetanei, la visione di video, la lettura di brani e l'ascolto di musica e testimonianze, per far sì che possa sciogliersi e prendere una forma consapevole, unica e personale per ogni ragazzo. Il percorso si ispira in modo particolare ai principi che muovono la filosofia giapponese dell'IKIGAI, termine il cui significato letterale è IKI = vita/esistenza e GAI = scopo/ragione, ossia ragione di vita, ciò che rende la vita degna di essere vissuta. L'intento è quello di approfondire insieme ai ragazzi i quattro pilastri fondamentali: ciò che ami fare, quello in cui sei bravo, ciò per cui puoi essere pagato, ciò di cui il mondo ha bisogno. Ad ogni pilastro verranno dedicati due incontri (per un totale di 8, da febbraio a maggio) che saranno tenuti da noi ragazzi e da esperti di vari settori che porteranno il loro percorso di vita.

# IMAGINE BERGAMO

**Titolo progetto:** GIN TONIC IN CORTILE - Spazio al tempo dei giovani

**Associazione o gruppo proponente:** Oratorio Immacolata Bergamo

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo

**Abstract:**

Offrire uno spazio di dialogo e confronto su questioni contemporanee, mettendo in connessione la Città di Bergamo con l'Oratorio dell'Immacolata, nei quali i giovani siano protagonisti. Questo l'obiettivo che un gruppo di giovani che condivide l'esperienza dell'Immacolata intende perseguire con il progetto che illustriamo. Un tentativo di connettere i giovani attraverso incontri di varia natura, in 10 appuntamenti annuali, offrendo uno spazio di crescita e partecipazione, cura della vita spirituale, ascolto e reale coinvolgimento. Invitando ospiti interessanti, ponendo problemi e soluzioni, crescendo nella libertà in tutte le sue forme. Lo stile agile e qualificato, l'esperienza di questi anni, la storia del luogo che ospiterà il progetto, le potenzialità che la pastorale giovanile offre all'interno del cortile dell'Immacolata, sono gli ingredienti principali che faranno di questa idea un veicolo di innovazione e pluralismo per tutta la città.

**Titolo progetto:** In rappORTO

**Associazione o gruppo proponente:** Azzolari Barbara, Finazzi Sara, Signorelli Arianna

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Giustizia ambientale

Il progetto prevede la costruzione di uno spazio all'aperto che possa essere significativo per più generazioni che possono abitarlo, dapprima grazie a delle occasioni di incontro formali, poi in maniera autonoma a libera come luogo di incontro quotidiano. Il posto che abbiamo pensato per questo progetto è "LORTO" sociale di Chiuduno, realtà inaugurata nel 2019, grazie al lavoro della cooperativa L'Impronta che lo ha progettato e realizzato e che tuttora ne ha la custodia. La scelta di uno spazio all'aperto (durante la pandemia ne abbiamo riscoperto il valore e la ricchezza) oltre che la dimensione di contatto con la natura, porta con sé l'idea di luogo senza confini, in espansione, così come vuole esserlo il nostro progetto. In particolare vorremmo posizionare circa una trentina di sedute in cerchio, un tavolino al centro e un'area falò, comprendendo lo spazio di lettura che la cooperativa vuole già inserire. Ci piaceva l'idea di un progetto che aiutasse ad abitare un luogo esistente sul territorio, valorizzando gli enti e le associazioni che già lo vivono, rilanciandolo con l'aggiunta di uno spazio dedicato al confronto. Sicuramente tra gli obiettivi c'è anche quello di provare a educare le generazioni a come si vive uno spazio all'aperto senza cadere nel pericolo di derive, perché lo spazio una volta concluso il progetto rimarrà un'eredità concreta e strutturale per il territorio e l'intera comunità. Sarà un luogo funzionale per più generazioni perché tutti possano frequentarlo: i bambini più piccoli della scuola dell'infanzia potranno usarlo come appoggio per la lettura di libri e momenti di gioco all'aperto; i bambini della primaria potranno utilizzarlo come "aula all'aperto" e sviluppare i laboratori che già sono abituati a svolgere nell'orto; per i più grandi potrà essere un luogo pomeridiano e/o serale di incontro e scambio e condivisione. Se il target dei più piccoli è già compreso all'interno di progettualità e il nostro nuovo spazio andrà solo a implementare ciò che già c'è, la parte

# IMAGINE BERGAMO

degli adolescenti e dei giovani è quella che ci coinvolge maggiormente, perché da creare totalmente. Abbiamo quindi pensato a qualche serata per ragazzi tra i 14 e i 25 anni, in cui poter confrontarsi a fronte di alcuni interventi o testimonianze su temi di cittadinanza attiva. L'ipotesi è che una volta terminate le serate da noi organizzate, i ragazzi possano sentirsi liberi di proporre a loro volta momenti di scambio su ciò che ritengono importante per loro.

**Titolo Progetto:** Camera Kafé

**Gruppo Proponente:** Gruppo giovani Ponte San Pietro

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Giustizia sociale

**Abstract:**

Realizzare un'aula studio per gli studenti maturandi e universitari di Ponte San Pietro coinvolgendo il gruppo scout, i due oratori di Ponte San Pietro e Locate e il comune. L'obiettivo è quello di creare un progetto autogestito dai ragazzi che consentirebbe di ottenere molteplici vantaggi, tra i quali: flessibilità di orari, silenzio e concentrazione, possibilità di aggregazione tra i giovani del posto, responsabilizzare gli utenti che usufruiscono dello spazio e realizzare eventi che non comportino necessariamente lo studio (serata cinema, aperitivi, incontri per la promozione dell'attività giovanile, conferenze)

**Titolo progetto:** Scuola di Politica

**Associazione o gruppo proponente:** I giovani di Portaluppi (fondazione Portaluppi)

**Tematiche afferenti al progetto:** Pluralismo, Multiculturalità, Pace, Giustizia sociale, Giustizia ambientale

**Abstract:**

Il progetto prevede di creare, in collaborazione con alcuni enti territoriali, una "scuola di Politica" al fine di approfondire alcune tematiche care a Mons. Ambrogio Portaluppi (di cui la fondazione porta il nome) e che sono attuali tutt'oggi e, pensiamo, non vengano adeguatamente trattate nella società attuale, specialmente nei confronti delle nuove generazioni. Il progetto è pensato per 3 anni, per ogni anno è prevista una tematica che verrà, nel corso dei vari incontri, approfondita. Quest'anno inizieremo dalla tematica del LAVORO che verrà trattata con incontri ogni 2 settimane, alternando momenti frontali, con esperti rispetto al singolo argomento da trattare nella macroarea del lavoro, ad altri momenti laboratoriali, al fine di mettere in pratica quello appreso dall'incontro precedente. Inoltre, è anche previsto un evento iniziale per attrarre i giovani a partecipare a questa "scuola" attraverso un ted-X e una gita conclusiva della scuola, nello specifico una visita alla fabbrica

# IMAGINE BERGAMO

dell'Olivetti. Pur essendo un progetto ambizioso pensiamo possa essere interessante per i giovani universitari ma anche per i ragazzi degli ultimi anni delle superiori, per conoscere un po' di più questo macro-tema del lavoro, con tutte le questioni che tale parola comprende. Le tematiche, infatti, hanno l'obiettivo di evitare voli pindarici sul lavoro ma mettere le mani in pasta nella realtà che viviamo, con questioni quali il funzionamento dei sindacati piuttosto che la precarietà dei contratti lavorativi. L'idea di alternare momenti frontali con altri laboratoriali è quella di creare gruppo tra i partecipanti e fare il passaggio dall'ideale al pratico che spesso potrebbe mancare.

**Titolo progetto:** ORIO ALL FOOD

**Associazione o gruppo proponente:** Progetto giovani Orio al Serio

**Tematiche afferenti al progetto:** Multiculturalità

**Abstract:**

Orio all food è un progetto pensato per combattere i pregiudizi tra nord e sud, che può essere sia inteso come nord del Mondo e sud del Mondo, che come nord e sud dell'Italia.

Attraverso il progetto puntiamo ad utilizzare il cibo come mezzo di contatto tra tradizioni e culture differenti tra loro.

Il progetto consiste nell'organizzare delle bancarelle che offrano cibo tipico proveniente da varie parti del mondo o dell'Italia con l'aiuto dei cittadini di Orio al Serio, e permettere a chiunque lo voglia di assaggiare e di conseguenza di condividere un viaggio, dal punto di vista culinario, per il mondo.

Pensavamo di utilizzare come spazio, o il parco comunale (spazio molto grande e che presenta un percorso già esistente che potrebbe essere usato come traccia dove posizionare le bancarelle), oppure un parcheggio accanto al parco.

Il tutto sarebbe accompagnato da un po' di musica tipica (magari suonata dal vivo, vista la presenza di un palco all'interno del parco) scelta da ogni persona che lavora nelle bancarelle, così da rendere l'esperienza di condivisione e scoperta ancora più completa. Per quanto riguarda il prezzo, si pensava far pagare un totale di 10€ all'inizio ed avere poi un totale di assaggi disponibili da fare.

Sarebbe una novità per il nostro paese che porterebbe un po' di leggerezza e mostrerebbe che anche noi giovani possiamo fare qualcosa per Orio.

Sarebbe un ambiente ricco di tante culture e tradizioni diverse adatto a tutti, da bambini ad anziani.